

# COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

LE COMUNITÀ ENERGETICHE PER IL TERRITORIO:  
COSA SONO E COME FUNZIONANO



## Marta Villa

Antropologa Dipartimento  
di sociologia e ricerca sociale  
dell'Università di Trento



Imprese e Pubblico si incontrano sul tema

# COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

LE COMUNITÀ ENERGETICHE PER IL TERRITORIO:  
COSA SONO E COME FUNZIONANO

29 NOVEMBRE 2024 | ORE 9.30

Camera di commercio - via Calepina 13, Trento

## 9.30 | SALUTI ISTITUZIONALI

**Andrea De Zordo** Presidente della Camera di commercio di Trento

**Michele Bontempelli** Presidente del Consorzio BIM ADIGE Trento

## 9.45 | APERTURA DEI LAVORI

**Luca Rigoni** Conduttore e caporedattore esteri Mediaset

## 10.15 | LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA NELLA GESTIONE E NELL' USO DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

**Marta Villa** Antropologa Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento

## 10.45 | ASPETTI TECNICI DI GESTIONE DELLE CER

**Gian Luca Rosetti** Co-fondatore cooperativa Energy4com, startup innovativa nel settore dell'energia

## 11.15 | ASPETTI GIURIDICI PER LA COSTITUZIONE DELLE CER

**Samantha Battiston** Avvocato e giurista specializzata in diritto dell'energia

## 11.45 | ASPETTI FISCALI E FINANZIARI DELLE CER

**Raffaella Ferrai** Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trento

## 12.15 | DIBATTITO

Interviene e modera l'evento **Luca Rigoni** Conduttore e caporedattore esteri Mediaset

INCONTRO APERTO AL PUBBLICO

Per info:  [info@bimtrento.it](mailto:info@bimtrento.it) | [impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it)  0461 824511 - 0461 887251

# La partecipazione collettiva nell'uso delle risorse del territorio



Marta Villa

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale  
Università degli Studi di Trento

La montagna come luogo altro:  
la difficoltà di adattamento e le  
strategie vincenti

R-esistenza? NO!

**È possibile  
un ambiente  
culturale e naturale  
per le Terre Alte?**

Legame della comunità con  
la storia tradizionale della  
propria terra

**Come?**

Rivitalizzando la partecipazione ai Domini collettivi

L'ambiente di cui parliamo è una cosa **vasta**:

## È L'AMBIENTE

- che accoglie l'uomo ed è fatto anche dell'uomo

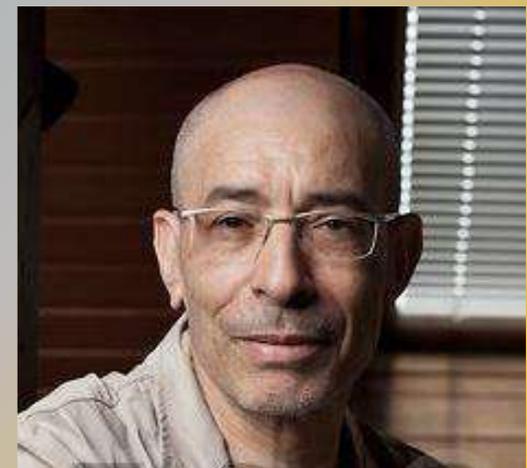
## Un UOMO

- che **rispetta** quella natura di cui fa parte e che gli ha permesso di esistere dignitosamente
- **prudente** che non distrugge la terra su cui poggia i piedi, sapendo che può esserci un ambiente senza uomo
- che **vuole** un ambiente che **vogliono** le persone che ci vivono, cioè un uomo **autonomo** che rispetta le **regole** che lui stesso si è dato.
- **II DOMINIO COLLETTIVO è L'AMBIENTE**

# Due riflessioni metodologiche

Gli abitanti per primi devono superare le rappresentazioni della montagna, tutte di origine urbana, che hanno accompagnato e talvolta anticipato gli interventi d'ogni genere che sono stati messi in atto in questa regione. Non va dimenticata l'attrazione che da diversi secoli la montagna esercita sul cittadino, il quale volta a volta vi proietta la nostalgia di un universo selvaggio e il desiderio di conquistare e addomesticare lo spazio naturale.

Kilani, *L'invenzione dell'altro*, 1997:157





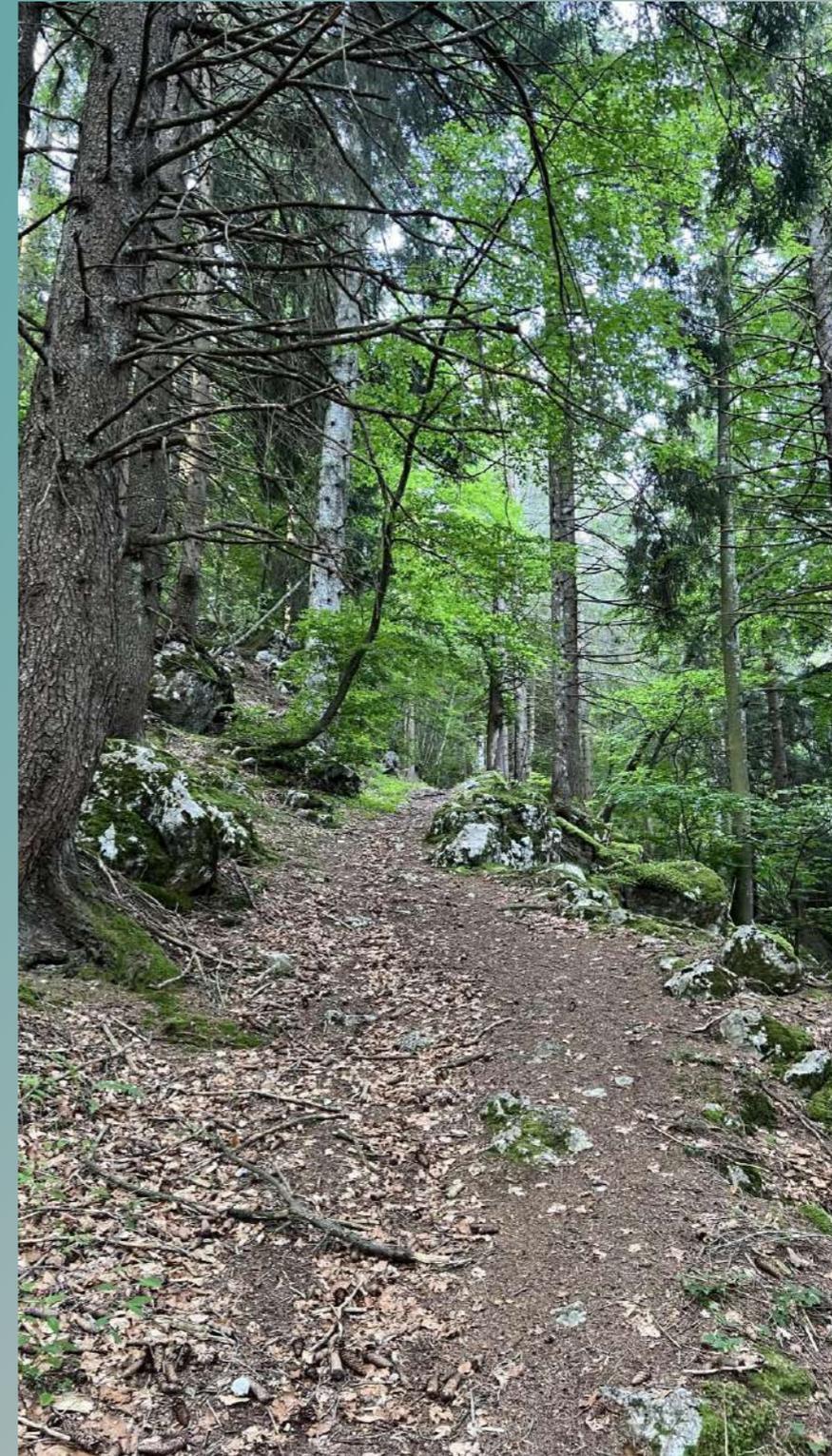
Infatti benchè sia vero che ognuno è obbligato, per quanto sta in lui, a promuovere il bene degli altri, e che non essere utile a nessuno significa non valere proprio nulla, tuttavia è anche vero che la nostra cura deve estendersi oltre il presente, e che è bene trascurare le cose che apporterebbero forse un vantaggio alle persone della nostra generazione quando ci si proponga di realizzarne altre che ne porteranno di più ai nipoti.

René Descartes, *Discours sur la méthode*, 1637

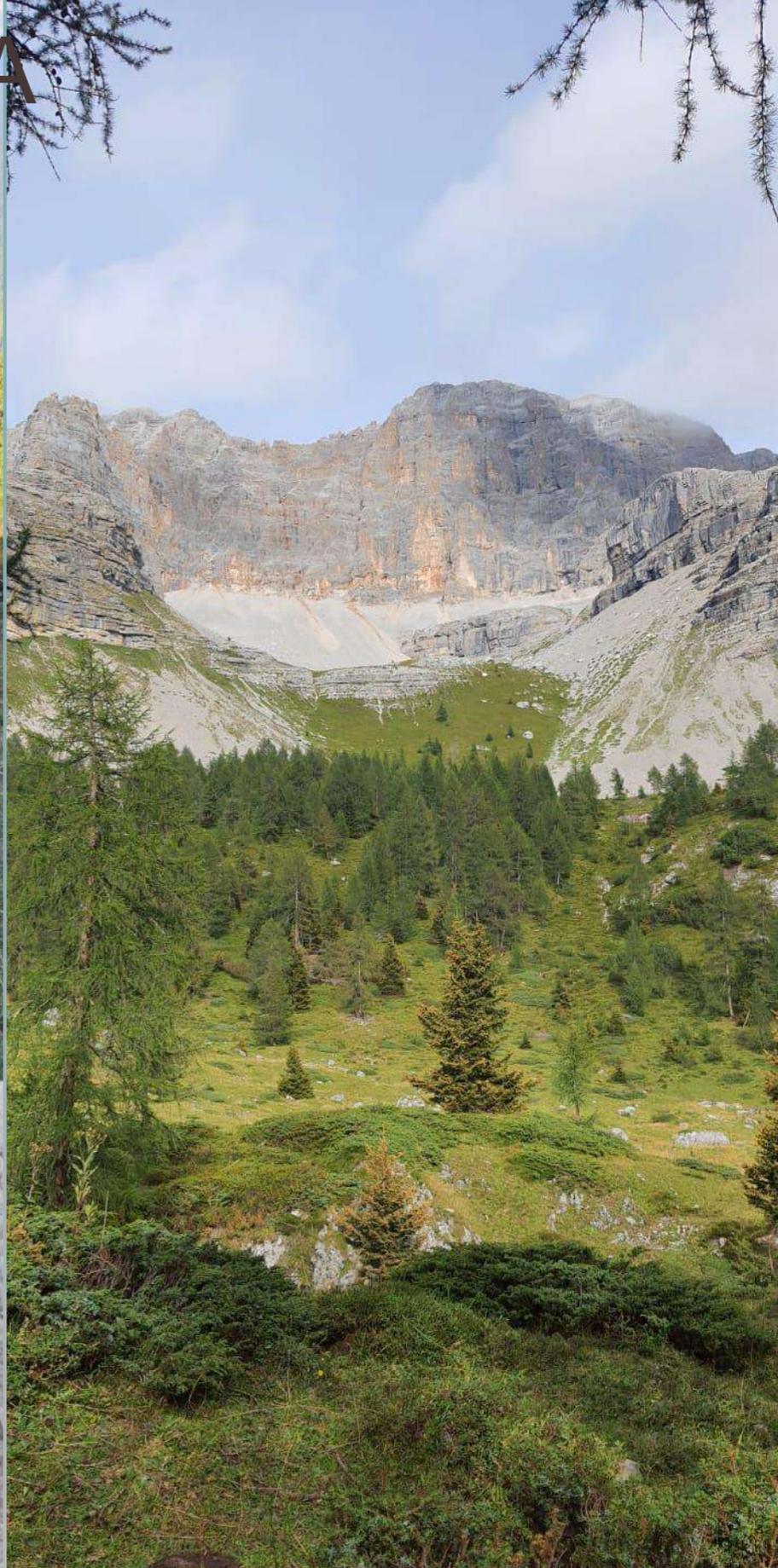
# TERRITORI DI VITA



# TERRITORI DI VITA



# TERRITORI DI VITA



# TERRITORI DI VITA



Proprietario: COMUNITA' DEGLI ABITANTI DI PEJO

Luogo: PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Tipo: patrimonio silvo-pastorale

# TERRITORI DI VITA



# I DOMINI COLLETTIVI SONO NEI TERRITORI DI VITA



I Domini collettivi esercitano una governance comunitaria che nella nuova stagione (Nervi, Grossi) conserva senza dissipare i beni di interesse paesaggistico, ambientale e culturale.



Le comunità attraverso un'antropologia anti-individualista costruiscono grazie alla propria identità dinamica e all'esercizio della propria ragione ambienti vivi e vitali: la terra non è più una risorsa da reddito, ma una *res frugifera* che sostiene sé stessa e l'uomo.

## SOSTENIBILITÀ



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale



La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale

Legge - 20/11/2017, n.168 - Epigrafe

**Gazzetta Ufficiale:** 28/11/2017, n. 278

LEGGE 20 novembre 2017 n. 168 (in Gazz. Uff., 28 novembre 2017, n. 278). - Norme in materia di domini collettivi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

## Articolo 1 - Riconoscimento dei domini collettivi

2 9 42.2

43

1. In attuazione degli articoli 2, 9, 42, secondo comma, e 43 della Costituzione, la Repubblica riconosce i domini collettivi, comunque denominati, come **ordinamento giuridico primario** delle comunità originarie:

2 9 42.2 43



## Articolo 3 - Beni collettivi

### 1. Sono beni collettivi:

42.2

a) le terre di originaria proprietà collettiva della generalità degli abitanti del territorio di un comune o di una frazione, imputate o possedute da comuni, frazioni od associazioni agrarie comunque denominate;

42.2

b) le terre, con le costruzioni di pertinenza, assegnate in proprietà collettiva agli abitanti di un comune o di una frazione, a seguito della liquidazione dei diritti di uso civico e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento esercitato su terre di soggetti pubblici e privati;

42.2

c) le terre derivanti: da scioglimento delle promiscuità di cui all'articolo 8 della legge 16 giugno 1927, n. 1766; da conciliazioni nelle materie regolate dalla predetta legge n. 1766 del 1927; dallo scioglimento di associazioni agrarie; dall'acquisto di terre ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge n. 1766 del 1927 e dell'articolo 9 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102; da operazioni e provvedimenti di liquidazione o da estinzione di usi civici; da permuta o da donazione;

9

d) le terre di proprietà di soggetti pubblici o privati, sulle quali i residenti del comune o della frazione esercitano usi civici non ancora liquidati;

42.2

e) le terre collettive comunque denominate, appartenenti a famiglie discendenti dagli antichi originari del luogo, nonché le terre collettive disciplinate dagli articoli 34 della legge 25 luglio 1952, n. 991, 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, e 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97;

f) i corpi idrici sui quali i residenti del comune o della frazione esercitano usi civici.



2. I beni di cui al comma 1, lettere a), b), c), e) e f), costituiscono il patrimonio antico dell'ente collettivo, detto anche patrimonio civico o demanio civico.

3. Il regime giuridico dei beni di cui al comma 1 resta quello dell'inalienabilità, dell'indivisibilità, dell'inusufruttabilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.

4. Limitatamente alle proprietà collettive di cui all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, terzo comma, della legge 3 dicembre 1971, n. 1102.

5. L'utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo.

6. Con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici.

2

42.2

2

42.2

2

42.2

42.2

2

9

# STATUTO

## TERRE

## PERSONE

## ★ FUTURE GENERAZIONI

- Art. 2, 9, 42.2, 43 Costituzione Italiana 1° gennaio 1948

- Proprietà Privata, Collettiva

- Inalienabilità, Inusucapibilità, Indivisibilità

- L. 1766/27 Liquidazione con assegnazione a categoria. Vincolo di Perpetua D. Asp.

- Codice dell'Ambiente art. 142, co. 1, lett. b. D. lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico

- Statuti delle Comunità

- Art. 41 Costituzione italiana, co. 2: l'iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo tale che arreca il danno alla salute, all'ambiente...

= Art. 1 Costituzione italiana mod. 02 dl. giurisdizione primaria

- Art 1 - protocollo 1 CEDU protezione proprietà

➡ ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

- % (Dati) [T (L) L ]

- Boschi e Pascoli

- Suolo, Soprassuolo, Sottosuolo

- Quanto saldamente ancorate al suolo, corpi idrici

- Terre Convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente

- Biodiversità

- Risorse naturali? Frutti, Paesaggio, Ambiente, Cibo

- Ecosistema

- Rispristino

- RISORSE ESAURIBILI  
o UTILIZZO IRRAZIONALE?  
o UTILIZZO IRRESPONSABILE?

- Comunità

- Generalità degli abitanti

- Lavoro, Senso di responsabilità

- Libertà - Autonomia  
ordinamenti giuridici primari

- Salute, Dignità

- Cultura, Coscienza

- Pensiero, Etica, Ecologia

- Amministratori (Assemblee dei Proprietari, Consigli di Regola, ASUC/ ASBUC, Comitati)

- Formazioni sociali, Domini collettivi

- Servizi Ecosistemici

- Risarcimento

➡ ATTUAZIONE PRATICA DELLA COSTITUZIONE

L'UMANITÀ È IN GRADO DI CONOSCERE LE CONDIZIONI PER UNA VITA DIGNITOSA PER TUTTI GLI ESSERI VIVENTI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE (CONSERVAZIONE DI QUELLO CHE DELL'AMBIENTE È RIMASTO, IMPEDENDO ULTERIORE DETERIORAMENTO, OLTRE AL MIGLIORAMENTO E RECUPERO DI PORZIONI DI QUANTO È STATO COMPROMESSO) E FAR SÌ CHE SI REALIZZINO ?

- L'INIZIATIVA ECONOMICA PUBBLICA È LIBERA?

© Mauro Iob

# Esempi concreti

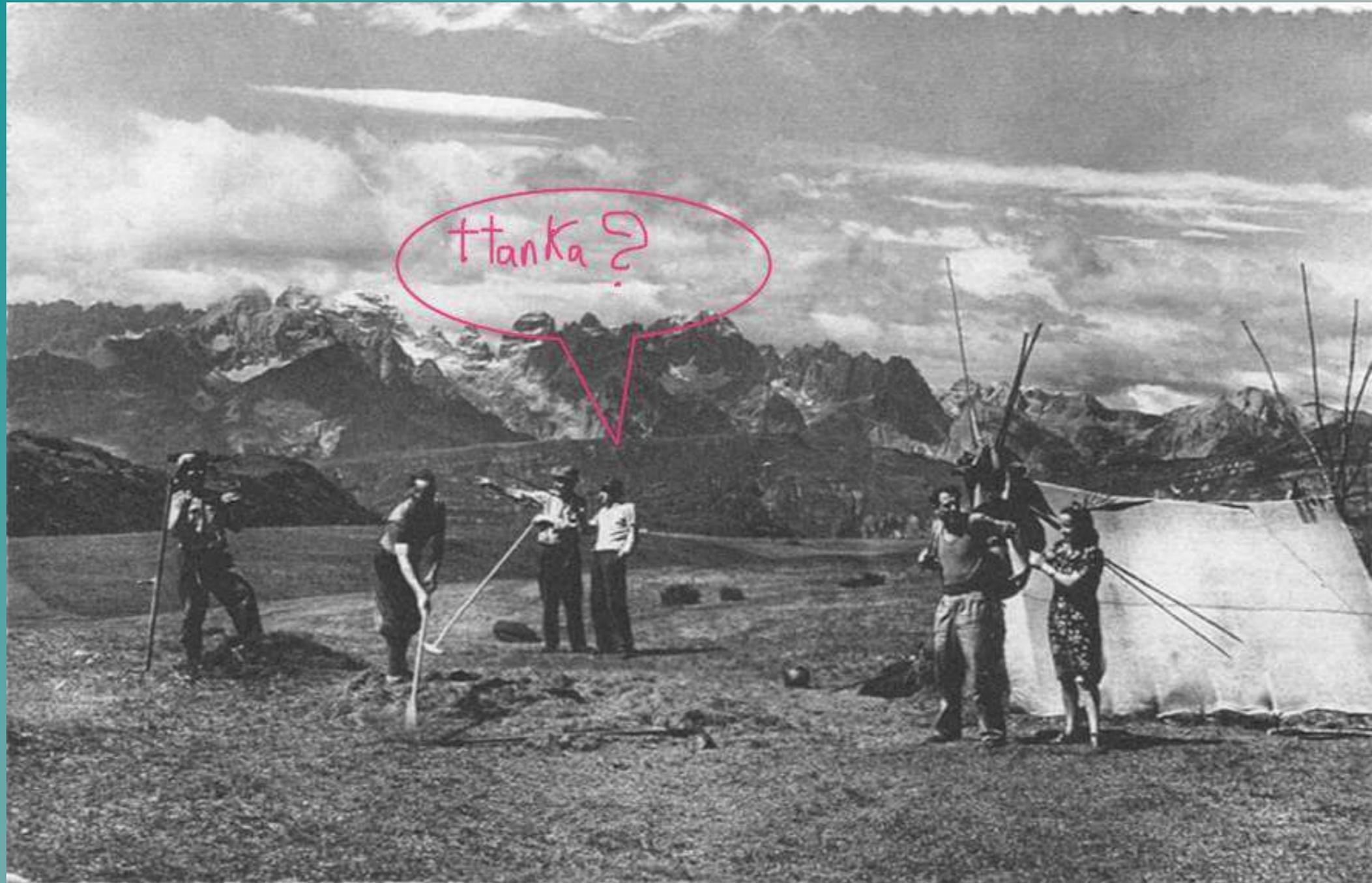
Castello (Val di Sole)

Terlago (Valle dei Laghi)

Altri Domini collettivi che stanno pensando a impostare CER



# Grazie per la vostra attenzione



Contatti

[marta.villa@unitn.it](mailto:marta.villa@unitn.it)



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Sociologia e Ricerca Sociale